



# CITTADINI in Azione

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "AZIONE IN COMUNE"

## MASSA LUBRENSE COSA NE SARA' DELLA S.T.U. SPA?



Prendiamo spunto dall'ultimo consiglio Comunale tenutosi il 27 dicembre scorso in cui si è parlato della società S.T.U. SpA. Ecco che abbiamo probabilmente suscitato in voi, cari lettori, qualche domanda: che cos'è la società "S.T.U. Massa Lubrense SpA"? qual è la mission aziendale?

Perché è in liquidazione? etc. etc.

Andiamo per gradi, la sigla S.T.U. sta per Società Trasformazione Urbana, essa è una società per azioni unipersonale, avente come unico socio il Comune di Massa Lubrense; fu costituita nel 2005 con la finalità della promozione, progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del territorio di Massa Lubrense e fu messa in liquidazione nel 2015.

Oggi, udite udite, dopo 9 anni non si è riusciti a completare l'iter di liquidazione anzi, e qui c'è da preoccuparsi ancora di più, a sentire l'intervento dell'assessore al bilancio, neanche durante l'anno appena iniziato si potrà scrivere la parola fine alla società. **INCREDIBILE!**

Rimaniamo calmi e proseguiamo la nostra storia: dicevamo che la S.T.U. fu costituita nel 2005 per lo scopo innanzi detto e anche per snellire le operazioni, legate alla gestione delle opere pubbliche, in qualche modo condizionate dalle regole stringenti della legge di stabilità (qualcuno ricorderà).

Nella fase operativa dal 2005 fino alla messa in liquidazione, in circa 10 anni, la S.T.U. realizzò la piscina comunale di via Reola (attualmente completamente abbandonata e in

disuso), il parcheggio centro 5 a Massa centro (da cui si dirama la bretella di cui vi abbiamo parlato qualche settimana addietro), la strada di collegamento per l'area P.I.P. di Monticchio, acquistò alcune aree in località Bagnulo e Pontone per la realizzazione di incubatori artigiani ed assegnò alcuni lotti del P.I.P. di Schiazzano. (ndr PIP sta per Piano Insediamento attività Produttive).

A questo punto la madre di tutte le domande è la seguente: perché è stata messa in liquidazione?

Ebbene, come spesso accade, un'amministrazione che si insedia ritiene sbagliato tutto quanto messo in opera dalla precedente e indirizza le scelte in modo diametralmente opposto.

Questo malsano principio potrebbe essere stato applicato anche alla nostra storia tant'è che l'amministrazione Balducelli, appena insediata, avviò la procedura per la messa in liquidazione della società.

Ricordiamo anche che questa operazione era stata inserita come un tema centrale nella campagna elettorale del "Patto con la Città" che definiva la S.T.U. quale carrozzone utile solo a parcheggiare persone di una determinata fede politica, da qui la volontà di porre fine all'esperienza della società in oggetto.

Andiamo avanti nell'analisi di questa vicenda zoommando sull'iter della messa in liquidazione: in oltre nove anni (dal 2015 ad oggi), in presenza di varie figure che si sono succedute come liquidatore, non si è riusciti a completarne l'operazione.

Operazione ovviamente difficile in quanto occorre effettuare il trasferimento di alcune proprietà in capo al Comune, retrocedere altri suoli ai vecchi proprietari, serve pagare l'imposta di registro per passaggio proprietà e pare alcune quote IVA, importi consistenti e rilevanti che verrebbero distolti da altri centri di costo riducendo eventuali budget riferiti a servizi utili alla cittadinanza.

Non ce ne vogliate, cari lettori, qui ci scappa la domanda ironica: un'amministrazione costituita da validi professionisti del settore e non (avvocati, geometra e quant'altro)

non aveva pensato alle conseguenze e non aveva predisposto un piano di attuazione? La risposta sembra essere NO!

Altrimenti non ci troveremmo in questo vicolo cieco senza intravederne la fuoriuscita.

Ritornando al consiglio Comunale con cui abbiamo iniziato questo nostro articolo, vorremmo sottolineare la paradossale situazione che abbiamo colto: la valutazione contrastante che danno alla vicenda il Sindaco e l'assessore al bilancio.

Il Sindaco, pur assente, fa sapere che ha ricevuto assicurazioni dal liquidatore che nel corso dei primi mesi dell'anno appena iniziato si completerà la procedura liquidatoria.

L'assessore invece dichiara che "masticando di questi argomenti in quanto avvocato" ritiene impossibile una chiusura della pratica in tempi brevi e, in altri passaggi del suo intervento si dichiara rattristato e asserisce testualmente, riferendosi all'iter di liquidazione, "per me rimane qualcosa di aberrante". Non aggiungiamo altro, saremmo impietosi; prima di lasciarvi, cari lettori, vogliamo solo porre l'ultima domanda: Quali sono i costi per il Comune?

Qui vi invitiamo a leggere la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 22/06/2023 con cui si approvava il bilancio preventivo per le annualità 2023-2025 e, se proprio non volete perdere tempo, vi anticipiamo che tenere in vita la S.T.U. costa alla collettività oltre **35.000 Euro per ogni anno.**

Speriamo di non avervi annoiato oltremodo, visto la complessità della materia trattata, forse saremo costretti nel futuro a tornare su questo argomento per darvi ulteriori e approfondite notizie.

Nel frattempo vi ricordiamo che potete rileggere il presente articolo e tutti gli altri precedentemente pubblicati, sul sito della nostra associazione [www.azioneincomune.it/notizie](http://www.azioneincomune.it/notizie) inoltre non dimenticate che potete sempre interagire con noi attraverso le nostre pagine social o inviando un'e-mail qui: [aic.segnalazioni@gmail.com](mailto:aic.segnalazioni@gmail.com)

Direttivo AZIONE in COMUNE

